

TEORIA E PRATICA DEL DIRITTO

LAVORO

Luigi Di Paola

# I CONTROLLI SUI LAVORATORI

Poteri del datore di lavoro,  
tutele del lavoratore e aspetti processuali

# INDICE SOMMARIO

## Parte Prima I CONTROLLI A DISTANZA

### CAPITOLO 1

#### LA VECCHIA VERSIONE DELL'ART. 4 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

1. Premessa . . . . .	3
2. L'originaria versione dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori . . . . .	3
3. La questione dei controlli "difensivi" . . . . .	11
4. <i>Segue.</i> I controlli "difensivi" nella giurisprudenza della Suprema Corte . . . . .	13
5. <i>Segue.</i> I lati oscuri dei controlli "difensivi in senso stretto" . . . . .	21
6. <i>Segue.</i> I limiti "esterni" dei controlli "difensivi in senso stretto" . . . . .	24
7. Il controllo sugli strumenti di lavoro . . . . .	26
8. L'utilizzazione delle informazioni acquisite per effetto dei controlli . . . . .	27
9. Conclusioni . . . . .	29

### CAPITOLO 2

#### LA NUOVA DISCIPLINA DELL'ART. 4 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

1. Premessa . . . . .	31
2. La nuova disciplina dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori . . . . .	32
2.1. <i>Segue.</i> Il regime dei controlli a distanza nello Smart working . . . . .	34
2.2. <i>Segue.</i> Il regime dei controlli a distanza nei confronti dei "riders" autonomi . . . . .	35
3. La derogabilità dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori per effetto di pattuizione individuale tra datore e lavoratore . . . . .	35
4. Il concetto di controllo a distanza e la sfera di applicabilità dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori . . . . .	37
4.1. <i>Segue.</i> Il controllo effettuato fuori dell'orario di lavoro . . . . .	42
5. Le ragioni legittime dell'impiego degli impianti audiovisivi o degli altri strumenti (non di lavoro) . . . . .	43
6. Le modalità dell'autorizzazione sindacale e amministrativa . . . . .	45

7.	La funzione dell'autorizzazione sindacale e amministrativa ed i suoi limiti .	50
8.	Il contenuto dell'autorizzazione sindacale e amministrativa . . . . .	51
9.	L'autorizzazione antecedente alla data di entrata in vigore della novella .	56
10.	Il problema dei limiti di utilizzabilità a fini disciplinari delle informazioni acquisite per effetto di controlli autorizzati per esigenze di "tutela del patrimonio aziendale" . . . . .	59
11.	Conclusioni . . . . .	60

CAPITOLO 3

**GLI STRUMENTI "DI LAVORO" E QUELLI DI REGISTRAZIONE DEGLI ACCESSI E DELLE PRESENZE**

1.	Premessa . . . . .	63
2.	Gli strumenti utilizzati dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa . . . . .	64
3.	<i>Segue.</i> Gli strumenti utilizzati dal lavoratore anche per uso personale . .	71
4.	Il computer aziendale. Internet . . . . .	74
5.	La posta elettronica . . . . .	78
6.	Lo <i>smartphone</i> . . . . .	81
7.	Il GPS . . . . .	82
	7.1. <i>Segue.</i> Il sistema di "work force management" . . . . .	84
	7.2. <i>Segue.</i> I registratori di dati relativi ad eventi . . . . .	86
8.	Il dispositivo <i>telepass</i> (e la <i>viacard</i> ) . . . . .	87
9.	Il cronotachigrafo . . . . .	87
10.	I <i>social network</i> . . . . .	88
11.	I dispositivi applicati all'apparecchio telefonico nei <i>call center</i> . . . . .	88
12.	Il braccialetto elettronico . . . . .	92
13.	Gli strumenti di registrazione degli accessi e delle presenze . . . . .	93
14.	Conclusioni . . . . .	96

CAPITOLO 4

**LE CONDIZIONI DI UTILIZZABILITÀ DELLE INFORMAZIONI**

1.	Premessa . . . . .	99
2.	Le condizioni di utilizzabilità delle informazioni . . . . .	100
3.	L'adeguata informazione delle modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli . . . . .	100
4.	Il rispetto della normativa sulla <i>Privacy</i> e la sua effettiva portata . . . . .	105
5.	Il "Regolamento <i>Privacy</i> ": il trattamento dei dati personali . . . . .	107
6.	<i>Segue.</i> I principi generali, il problema della necessità del consenso del lavoratore e i dati sensibili . . . . .	109
7.	<i>Segue.</i> Le informative di cui agli artt. 12 e 13 del "Regolamento <i>Privacy</i> " .	116
	7.1. <i>Segue.</i> Un caso esemplificativo di non corretta informativa . . . . .	120
	7.2. <i>Segue.</i> Le informative previste nelle "linee guida" . . . . .	121

8.	<i>Segue</i> . La necessaria correlazione tra esigenze poste a base dell'autorizzazione all'installazione degli strumenti <i>ex art. 4</i> , comma 1, dello Statuto dei lavoratori e finalità indicate nell'informativa prevista nel "Regolamento <i>Privacy</i> ". . . . .	123
9.	<i>Segue</i> . La responsabilità del titolare del trattamento . . . . .	124
10.	<i>Segue</i> . La protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione dei dati per impostazione predefinita . . . . .	126
11.	<i>Segue</i> . I registri delle attività di trattamento. . . . .	129
12.	<i>Segue</i> . La valutazione di impatto . . . . .	130
13.	<i>Segue</i> . Le previsioni concernenti il Garante . . . . .	133
14.	<i>Segue</i> . Il trattamento dei dati nell'ambito dei rapporti di lavoro . . . . .	134
15.	Le disposizioni di interesse contenute nel "Codice <i>Privacy</i> " . . . . .	135
16.	Le prescrizioni del Garante . . . . .	137
17.	<i>Segue</i> . I provvedimenti generali e le "linee guida". . . . .	138
18.	Il rispetto della normativa europea . . . . .	141
19.	Le "linee Guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video" . . . . .	151
20.	La successione di norme . . . . .	154
21.	Conclusioni . . . . .	155

CAPITOLO 5

**L'UTILIZZABILITÀ "A TUTTI I FINI CONNESSI AL RAPPORTO DI LAVORO"**

1.	Premessa . . . . .	157
2.	La tesi riduttiva . . . . .	157
3.	La tesi fondata sul principio di prevalenza dell'art. 4, comma 3, dello Statuto dei lavoratori, sulla normativa <i>Privacy</i> . . . . .	160
4.	La tesi incentrata sul dato letterale . . . . .	161
5.	La questione della "compatibilità" delle finalità del trattamento dei dati . . . . .	165
6.	La portata dell'inutilizzabilità . . . . .	167
7.	<i>Segue</i> . La violazione rilevante della normativa <i>Privacy</i> ai fini dell'inutilizzabilità. . . . .	170
8.	Conclusioni . . . . .	171

CAPITOLO 6

**I CONTROLLI "DIFENSIVI"**

1.	Premessa . . . . .	173
2.	La tesi della riconducibilità dei controlli "difensivi" all'area di applicabilità dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori . . . . .	174
3.	La tesi dell'ammissibilità dei controlli difensivi come <i>extrema ratio</i> . . . . .	177
4.	La tesi seguita dalla S.C.: legittimità dei controlli difensivi sulla base di un "fondato sospetto" . . . . .	180

5.	<i>Segue.</i> Il controllo <i>ex post</i> . . . . .	182
6.	<i>Segue.</i> Le finalità dei controlli “difensivi” e la rilevanza penale della condotta del lavoratore. . . . .	184
7.	<i>Segue.</i> Le modalità dei controlli “difensivi” . . . . .	186
8.	<i>Segue.</i> Il problema dell'utilizzabilità delle informazioni acquisite nell'ambito dei controlli “difensivi” . . . . .	188
9.	Controlli “difensivi” e criterio di bilanciamento. La valenza pratica della difesa “successiva” . . . . .	189
10.	<i>Segue.</i> Tutela del “patrimonio aziendale” e sua funzione . . . . .	194
11.	Conclusioni . . . . .	195

CAPITOLO 7

**ASPETTI PROCESSUALI**

1.	Premessa. . . . .	197
2.	Le deduzioni in giudizio concernenti l'inutilizzabilità delle informazioni . . . . .	197
3.	Reclamo al Garante ed azioni giudiziarie: interferenze . . . . .	199
4.	Art. 4 dello Statuto dei lavoratori e sindacato della Corte di cassazione . . . . .	202
5.	Gli oneri di allegazione e prova circa la legittimità dei controlli “difensivi” . . . . .	204
6.	<i>Segue.</i> Controlli “difensivi” e sindacato della Corte di cassazione . . . . .	206
7.	Conclusioni . . . . .	208

**Parte Seconda**

**I CONTROLLI NON A DISTANZA**

CAPITOLO 1

**L'IMPIEGO DELLE PARTICOLARI GUARDIE GIURATE  
E IL PERSONALE DI VIGILANZA**

1.	Il controllo mediante le guardie giurate . . . . .	213
2.	La questione della libertà della difesa privata. . . . .	218
3.	La questione del controllo occulto sulla corretta esecuzione della prestazione. . . . .	219
4.	La questione del controllo occulto sull'attività lavorativa svolta fuori dai locali dell'azienda. . . . .	222
5.	L'impiego delle guardie giurate per accertare atti dei lavoratori configurabili come fonte di responsabilità extracontrattuale. . . . .	223
6.	Il personale di vigilanza . . . . .	223
7.	Il controllo tramite agenzia investigativa. . . . .	227

CAPITOLO 2

**GLI ACCERTAMENTI SANITARI AI SENSI DELL'ART. 5  
DELLO STATUTO DEI LAVORATORI**

1. Profili generali. . . . .	231
2. Il controllo delle assenze per infermità . . . . .	233
3. Il controllo dell'idoneità fisica. . . . .	238
4. Cenni su Covid e accertamenti sanitari . . . . .	242

CAPITOLO 3

**LE VISITE PERSONALI DI CONTROLLO  
AI SENSI DELL'ART. 6 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI**

1. I presupposti di legittimità delle visite personali di controllo. . . . .	247
2. La questione del rifiuto del lavoratore di sottoporsi al controllo. . . . .	251
3. L'inutilizzabilità delle informazioni acquisite tramite visite personali illegittime . . . . .	252

CAPITOLO 4

**IL DIVIETO DI CUI ALL'ART. 8  
DELLO STATUTO DEI LAVORATORI**

1. L'oggetto del divieto . . . . .	253
2. La casistica sui bandi di concorso. Art. 8 St. lav. e interpretazione delle clausole dei ccnl . . . . .	258
3. COVID ed operatività del divieto. . . . .	261

<i>Indice analitico</i> . . . . .	263
-----------------------------------	-----

